

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 14 gennaio 2020

Destinazione di ulteriori risorse finanziarie alla concessione del contributo tramite voucher a beneficio delle micro, piccole e medie imprese, per l'acquisto di consulenze specialistiche in materia di processi di trasformazione tecnologica e digitale. (20A01363)

(GU n.55 del 4-3-2020)

IL MINISTRO
DELLO SVILUPPO ECONOMICO

Visto l'art. 1, commi 228, 230, e 231, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021», che, al fine di sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale e i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi delle micro, piccole e medie imprese, ha disposto l'introduzione, per i due periodi d'imposta successivi a quello in corso al 31 dicembre 2018, di un contributo, nella forma di voucher, per l'acquisto di consulenze specialistiche relative a tali processi;

Considerato che il suddetto comma 231 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, per le sopra richiamate finalita', un apposito fondo, con una dotazione complessiva pari a 75 milioni di euro ripartita equamente per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021;

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico 7 maggio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 152 del 1° luglio 2019, recante, in attuazione del citato art. 1, comma 228, della legge n. 145 del 2018, le disposizioni applicative del voucher;

Visto, in particolare, l'art. 6, comma 1, del citato decreto ministeriale 7 maggio 2019, che prevede che, con decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese, e' approvato il modello di domanda di ammissione al contributo e sono stabiliti i termini per la relativa presentazione, nonche' i criteri di valutazione delle domande e per l'assegnazione prioritaria delle risorse disponibili;

Visto, altresì, l'art. 6, comma 3, del decreto ministeriale 7 maggio 2019, che specifica che per la gestione dell'intervento agevolativo il Ministero dello sviluppo economico si avvale di un apposito sistema informatico, la cui realizzazione e gestione e' affidata, sulla base di apposita convenzione, all'Agenzia nazionale per lo sviluppo d'impresa - Invitalia e che i relativi costi, in misura non superiore allo 0,8 per cento annuo, sono a carico delle risorse dell'art. 1, comma 231, della legge n. 145 del 2018;

Visto il decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese 25 settembre 2019 e successive modificazioni e integrazioni, che disciplina, ai sensi del richiamato art. 6, comma 1, del decreto ministeriale 7 maggio 2019, le modalita' e i termini per la presentazione delle domande e le procedure di concessione ed erogazione del voucher, stabilendo che la dotazione finanziaria disponibile per la concessione delle agevolazioni nell'ambito della

Non siamo responsabili di eventuali imprecisioni o inesattezze contenute nel testo riportato, l'unico testo facente fede ai fini legali è quello pubblicato sulla versione cartacea della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Pagina 1 di 5

procedura disciplinata dallo stesso decreto direttoriale, comprensiva degli oneri di gestione dell'intervento agevolativo di cui all'art. 6, comma 3, del decreto 7 maggio 2019, ammonta a euro 50.000.000,00 ed e' riferita alle risorse stanziare dall'art. 1, comma 231, della legge n. 145 del 2018, per le annualita' 2019 e 2020;

Considerato l'elevato interesse che l'intervento agevolativo di cui all'art. 1, commi 228, 230 e 231, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 ha suscitato nelle imprese, facendo registrare, nel primo giorno di apertura dello sportello agevolativo disciplinato dal richiamato decreto direttoriale 25 settembre 2019, la presentazione di n. 3.615 domande di agevolazione, per un corrispondente importo di agevolazioni richieste, pari a circa euro 95.000.000,00, quasi doppio rispetto all'ammontare delle risorse disponibili sopra richiamate, con 1.784 iniziative presentate che non risultano finanziabili per effetto dell'esaurimento delle disponibilita';

Visto il decreto del direttore generale per gli incentivi alle imprese 20 dicembre 2019, con il quale e' stato definito l'elenco delle domande di agevolazione che risultano finanziabili sulla base delle risorse finanziarie di cui all'art. 3, comma 1, del citato decreto direttoriale 25 settembre 2019;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, che, all'art. 14, ha istituito il «Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica»;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese» e, in particolare, l'art. 23, comma 2, che stabilisce che il suddetto Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di «Fondo per la crescita sostenibile» e ne individua le specifiche finalita' per il perseguimento degli obiettivi generali della crescita sostenibile e della creazione di nuova occupazione, nel rispetto delle contestuali esigenze di rigore nella finanza pubblica e di equita' sociale, in un quadro di sviluppo di nuova imprenditorialita', con particolare riguardo al sostegno alla piccola e media impresa e di progressivo riequilibrio socio-economico, di genere e fra le diverse aree territoriali del Paese;

Visto il comma 3 del predetto art. 23 del decreto-legge n. 83 del 2012, che dispone, in particolare, che con decreti di natura non regolamentare del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, sono individuate le priorita', le forme e le intensita' massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo, avuto riguardo alle forme d'incentivazione previste dall'art. 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 ad eccezione del credito d'imposta, e che gli interventi del Fondo sono attivati con bandi ovvero direttive del Ministro dello sviluppo economico;

Visto il successivo comma 4 del predetto art. 23, che dispone che il Fondo puo' operare anche attraverso le due distinte contabilita' speciali gia' intestate al Fondo medesimo esclusivamente per l'erogazione di finanziamenti agevolati che prevedono rientri e per gli interventi, anche di natura non rotativa, cofinanziati dall'Unione europea o dalle regioni, ferma restando la gestione ordinaria in bilancio per gli altri interventi;

Visto il comma 7 del medesimo art. 23, che stabilisce l'abrogazione delle disposizioni di legge indicate nell'allegato n. 1 dello stesso decreto-legge n. 83 del 2012;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 113

Non siamo responsabili di eventuali imprecisioni o inesattezze contenute nel testo riportato, l'unico testo facente fede ai fini legali e' quello pubblicato sulla versione cartacea della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

del 16 maggio 2013, con il quale, in applicazione dell'art. 23, comma 3, del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono individuate le priorit , le forme e le intensit  massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;

Visto, in particolare, l'art. 18, comma 2, del citato decreto 8 marzo 2013, che prevede che il Fondo per la crescita sostenibile opera attraverso le contabilit  speciali n. 1201 per l'erogazione dei finanziamenti agevolati e n. 1726 per gli interventi cofinanziati dall'Unione europea e dalle regioni, nonch  utilizzando l'apposito capitolo di bilancio per la gestione delle altre forme di intervento;

Visto il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, che, all'art. 6, comma 1, prevede l'adozione di interventi di finanziamento a fondo perduto a beneficio di micro, piccole e medie imprese, per l'acquisto di software, hardware o servizi finalizzati alla digitalizzazione dei processi aziendali e all'ammodernamento tecnologico, tramite la concessione di voucher di importo non superiore a euro 10.000;

Visto il comma 2 del medesimo art. 6 del decreto-legge n. 145 del 2013, che demanda a un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la coesione territoriale e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie e con il Ministro dello sviluppo economico, la definizione dell'ammontare dell'intervento nella misura massima complessiva di euro 100.000.000,00 a valere sulla proposta nazionale relativa alla programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali comunitari o sulla collegata pianificazione degli interventi nazionali finanziati dal Fondo per lo sviluppo e la coesione e dal Fondo di rotazione di cui all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183;

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 23 settembre 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 269 del 19 novembre 2014, adottato ai sensi del comma 3 del citato art. 6 del decreto-legge n. 145 del 2013 e recante le modalit  di concessione ed erogazione delle agevolazioni nell'ambito dell'intervento Voucher per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese;

Visto il decreto adottato in data 7 luglio 2016 dal Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, il Ministro dello sviluppo economico e il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri, in qualita' di Autorit  politica per la coesione, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 245 del 19 ottobre 2016, che ha destinato alla concessione del voucher per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese nelle otto regioni del Mezzogiorno l'importo di euro 32.543.679,00 a carico del Programma operativo nazionale (PON) «Imprese e competitivita'» 2014-2020 FESR, rinviando ad apposita delibera CIPE l'individuazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione da destinare alle regioni del centro-nord, nonch  la ripartizione tra tutte le regioni delle risorse complessivamente stanziato;

Vista la delibera CIPE 10 luglio 2017, n. 47/2017, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 239 del 12 ottobre 2017, che ha assegnato euro 67.456.321,00 a valere sul Fondo per lo sviluppo e la coesione per la concessione del voucher per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese alle iniziative localizzate nelle regioni del Centro-Nord e ha ripartito l'importo complessivo di euro 100.000.000,00 in misura proporzionale al numero delle imprese registrate presso le camere di commercio operanti nelle singole regioni;

Non siamo responsabili di eventuali imprecisioni o inesattezze contenute nel testo riportato, l'unico testo facente fede ai fini legali   quello pubblicato sulla versione cartacea della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Visto il decreto del Ministro dello sviluppo economico 23 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 116 del 21 maggio 2018, con il quale e' stata incrementata la dotazione finanziaria complessiva prevista per la concessione del voucher per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese di cui all'art. 6, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, di ulteriori euro 242.525.366,25 a valere sulle risorse rivenienti da economie registrate nell'ambito dello strumento agevolativo dei Contratti di programma di cui all'art. 2, comma 203, lettera e), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, disponibili nella contabilita' speciale n. 1726 del Fondo per la crescita sostenibile;

Considerato che l'utilizzo delle predette risorse e' legato, ai sensi del citato art. 23, comma 10, del decreto-legge n. 83 del 2012, al rispetto della chiave di riparto che prevede la destinazione delle risorse finanziarie in misura pari all'80 per cento nelle aree del Mezzogiorno e al 20 per cento nelle aree del centro-nord, secondo quanto, da ultimo, previsto dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilita' 2014);

Considerato altresì che per le richieste di voucher per la digitalizzazione di cui all'art. 6, comma 1, del decreto-legge n. 145 del 2013 presentate dalle piccole e medie imprese delle aree del centro-nord, che ammontano complessivamente a euro 48.505.073,25, non sono state utilizzate le richiamate risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile e che le economie registrate a seguito di decadenze o rinunce alle agevolazioni da parte delle imprese beneficiarie, pari a complessivi euro 184.221.578,23, sono riferibili, per euro 156.256.960,75, alle predette risorse del Fondo per la crescita sostenibile;

Ritenuto opportuno, al fine di perseguire la maggiore efficacia dell'intervento avente ad oggetto la concessione di voucher per la consulenza in innovazione di cui all'art. 1, commi 228, 230, e 231, della legge n. 145 del 2018, incrementare la dotazione finanziaria complessiva disponibile nell'ambito dello sportello attuato con il decreto direttoriale 25 settembre 2019 in modo da consentire il sostegno di tutte le iniziative presentate e ritenute ammissibili all'agevolazione;

Considerato che una quota delle sopra citate economie rivenienti dall'intervento voucher per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese di cui all'art. 6, comma 1, del decreto-legge n. 145 del 2013 puo' essere destinata, nel rispetto della richiamata chiave di riparto 80 per cento per le aree del Mezzogiorno e 20 per cento per le aree del centro-nord, alla concessione delle agevolazioni a valere sullo strumento agevolativo istituito dall'art. 1, commi 228, 230, e 231, della legge n. 145 del 2018, dal momento che le finalita' di tale secondo intervento risultano coerenti con le prioritari di intervento del Fondo per la crescita sostenibile stabilite dal decreto ministeriale 23 marzo 2018;

Considerato che, per assicurare la copertura integrale delle agevolazioni complessivamente richieste nell'ambito dello sportello di cui al citato decreto direttoriale 25 settembre 2019, risultano necessarie ulteriori risorse per un importo di euro 46.098.050,53 comprensivo degli oneri di gestione dell'intervento di cui all'art. 6, comma 3, del decreto ministeriale 7 maggio 2019 e che per tali risorse risulta gia' rispettata, nell'ambito del complessivo stanziamento di euro 242.525.366,25 a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, la sopra richiamata chiave di riparto 80% - 20% tra le imprese nelle aree del Mezzogiorno e del centro-nord;

Decreta:

Non siamo responsabili di eventuali imprecisioni o inesattezze contenute nel testo riportato, l'unico testo facente fede ai fini legali è quello pubblicato sulla versione cartacea della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ovvero della Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea.

Pagina 4 di 5

Articolo unico

1. Al fine di sostenere i processi di trasformazione tecnologica e digitale e i processi di ammodernamento degli assetti gestionali e organizzativi delle micro, piccole e medie di cui all'art. 1, commi 228, 230, e 231, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, sono destinati, a integrazione della dotazione finanziaria di cui all'art. 3, comma 1, del decreto direttoriale 25 settembre 2019 menzionato nelle premesse, risorse aggiuntive per euro 46.098.050,53 (quarantaseimilioninovantottomilacinquantaeuro/53) rivenienti da economie registrate nell'ambito dell'attuazione dello strumento agevolativo «voucher per la digitalizzazione delle piccole e medie imprese» di cui all'art. 6, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, disponibili nella contabilita' speciale n. 1726 del Fondo per la crescita sostenibile.

Il presente decreto sara' trasmesso ai competenti organi di controllo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 14 gennaio 2020

Il Ministro: Patuanelli

Registrato alla Corte dei conti il 17 febbraio 2020
Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF, Reg.ne prev. n. 90